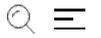


Link: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/10/13/pnrr-quattro-piste-di-lavoro-per-migliorare-la-sostenibilita-green-in-italia/6350599/>



Blog

In Edicola Shop Abbonati



BLOG SCRITTI DA VOI GLI AUTORI

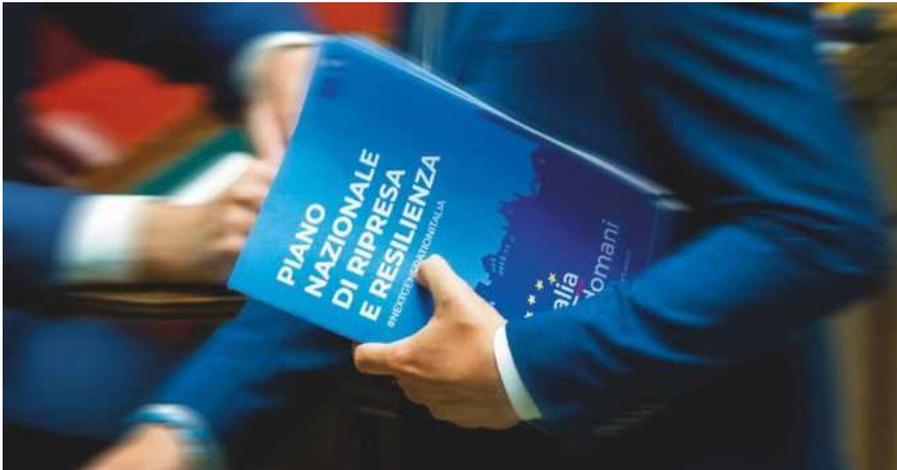


Area pro labour  
Giuristi per il lavoro



AMBIENTE & VELENI - 13 OTTOBRE 2021

## *Pnrr, quattro piste di lavoro per migliorare la sostenibilità green in Italia*



di **Gaetano Fausto Esposito\***

Dice un antico proverbio dei nativi americani: “Non ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli”. Una convinzione alla base dell’impostazione del **Programma Next generation Ue**, con la scelta di definire un target per investimenti green nei Programmi di Ripresa e di Resilienza dei paesi membri di almeno il 37%.

Anche il Pnrr italiano sottolinea la “**centralità green**”, nella convinzione che la transizione ecologica sia un importante fattore per aumentare la competitività del sistema produttivo, incentivare l’avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto, creando una stabile occupazione.

LEGGI ANCHE

Scuola, prima cabina di regia sul Pnrr: 17 miliardi di investimenti e sei riforme da attuare entro il 2022

Ma affinché le affermazioni sulla crescita sostenibile non rimangano un’idea astratta serve che entrino nella vita quotidiana dei cittadini e delle imprese. Come siamo messi?

Se fino a qualche anno fa la tutela ambientale appariva **poco centrale** nella percezione della gente, oggi la situazione è capovolta, per quanto ci sia ancora molto da fare per passare dalla percezione del problema a comportamenti concreti e attivi diffusi tra le persone.

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

LAVORO & PRECARI

**Contratti pirata, il Far West dei 985 accordi: lavoratori di “serie b” con stipendi più bassi di un terzo rispetto ai colleghi. La via d’uscita? Salario minimo per legge**

Di Chiara Brusini



CRONACA

**Green pass, porti a rischio blocco: il governo fa dietrofront. “Imprese valutino tamponi gratis”. Draghi firma dpcm – le faq sulle nuove regole**

Di F. Q.



DA IL FATTO QUOTIDIANO IN EDICOLA

**Nuovo viaggio d’affari per Renzi: vola al convegno in Baviera tra “incontri, relax e riservatezza”**

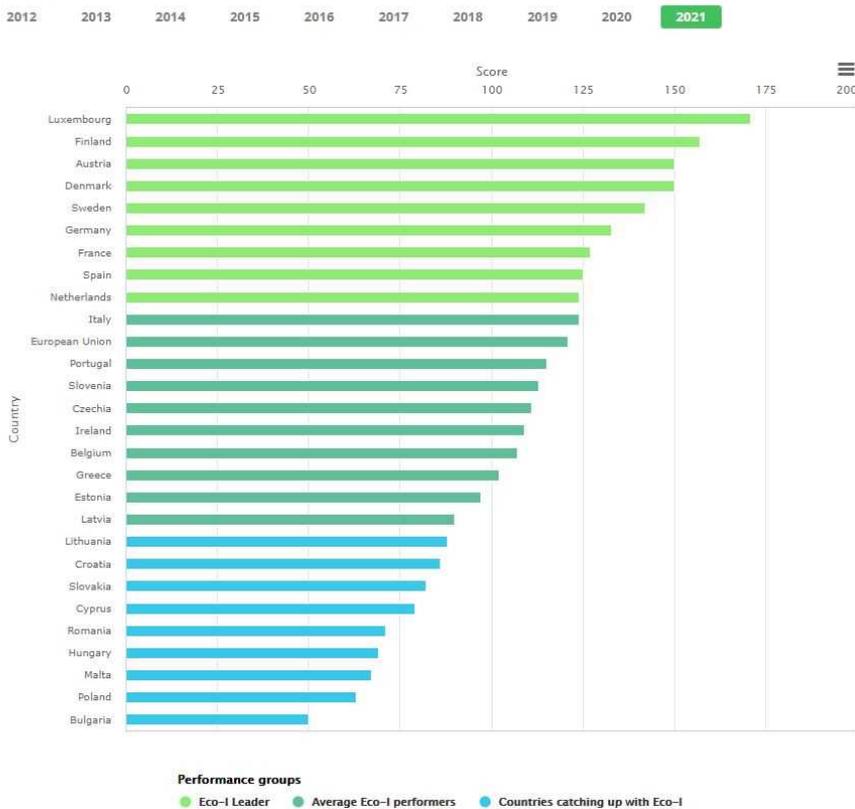
Di Lorenzo Giarelli



Secondo l'ultima indagine di **Eurobarometro**, in Italia il 93% delle persone pensa che il cambiamento climatico sia **il problema più grave del mondo** (molto superiore alla percentuale europea dell'82%). La buona posizione del nostro Paese in questo ambito è attestata anche dall'ultima rilevazione dell'Eco-innovation Index dell'Unione europea: a differenza di altri campi, come ad esempio il digitale, occupiamo una posizione migliore rispetto alla media europea (124 punti rispetto a 121). Inoltre abbiamo alcuni primati come quello dell'**efficienza nell'impiego delle risorse**, con un punteggio di 268 punti su di un massimo di 330 e una media europea di 147. Con circa l'80% di rifiuti totali avviati a riciclo l'Italia ha infatti un'incidenza più che doppia rispetto alla media europea (solo il 38%) e ben superiore rispetto a tutti gli altri grandi Paesi europei: la Francia è al 55%, il Regno Unito al 49%, la Germania al 43% e la Spagna al 37%.

### Eco innovation index nei Paesi Europei – 2021

Select year:



Fonte: Commissione europea

Ma ci sono ambiti in cui possiamo ancora recuperare posizioni, come nel caso delle innovazioni per l'ambiente, dove su di una media europea di 113 punti abbiamo uno score di appena 79 punti.

Il nostro sistema imprenditoriale è comunque in sostanziale **movimento** e ricettivo alla tematica, soprattutto per le imprese più grandi, ma le rilevazioni del Centro Studi Guglielmo Tagliacarne ci dicono che anche le piccole imprese che hanno fatto investimenti green sono più **resilienti** e prevedono di uscire prima dalla crisi pandemica, ritornando entro il 2022 ai livelli pre-Covid (67% rispetto al 61% di chi non ha investito). Tuttavia ancora oggi ben il 53% delle **pmi** non pensa di investire nel settore perché lo ritiene un vincolo e solo un 17% lo considera un'opportunità per la crescita della reputazione aziendale.

[LEGGI ANCHE](#)

Pnrr, manca una strategia per la transizione

verde. Ma molto dipende anche da noi

C'è poi il tema del lavoro. Per il sistema informativo Excelsior di Unioncamere nel 2020 il 36% delle nuove entrate nel mondo del lavoro ha riguardato **green jobs** e nel periodo 2021-2025 il 38% del fabbisogno di professioni richiederà competenze green con importanza elevata (circa 1,3-1,4 milioni di occupati). La domanda di *green jobs* si caratterizza per una maggiore qualificazione delle competenze ed esperienze, dirigendosi per quasi il 16% verso laureati (contro il 13% degli altri occupati), per il 23% verso chi ha una pregressa specifica esperienza professionale (contro 18% del restante) e ciò nonostante il 45% delle imprese sottolinea la necessità di una idonea **formazione successiva** all'ingresso in azienda. Chi domanda qualifiche green richiede in misura superiore competenze abilitanti e trasversali rispetto alle altre imprese, in particolare per il *problem solving* (43% contro 37% delle altre imprese).

In questo quadro emergono alcune **piste di lavoro** per fare in modo che le aspettative del Pnrr siano effettivamente confermate. Dobbiamo lavorare:

1. sulle **competenze**, aspetto centrale del processo di *greening*, sia nei percorsi di formazione scolastica e universitaria, sia con la formazione aziendale di dipendenti e imprenditori;
2. sulla **cultura**, sensibilizzando ancora le imprese (specie le più piccole) sull'importanza di investire in sostenibilità ambientale, anche attraverso un affiancamento delle istituzioni – soprattutto quelle operanti sul territorio – sia nelle problematiche di carattere tecnico e tecnologico, sia nell'assistenza all'accesso a risorse e servizi;
3. sulle norme e sulla **fiscaltà**, semplificando le procedure delle agevolazioni e incentivando fiscalmente gli investimenti in sostenibilità ambientale;
4. nella creazione di mercati per la **sostenibilità**, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di prodotti e servizi green (Green Public Procurement, Criteri Ambientali Minimi, piattaforme dedicate per gli acquisti di prodotti e servizi green, materie prime seconde, ecc...).

\* *Economista, si occupa di analisi economica e dei processi di internazionalizzazione delle imprese. Attualmente è Direttore generale del Centro Studi delle camere di commercio "Guglielmo Tagliacarne" e insegna Economia Politica nell'Università telematica Universitas Mercatorum.*

## Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te

In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire **un'informazione di qualità**. Per noi de **ilfattoquotidiano.it** gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. **Diventa anche tu Sostenitore**

Grazie,

**Peter Gomez**

SOSTIENI ADESSO



PMI

RECOVERY FUND

SOSTENIBILITÀ

[ARTICOLO PRECEDENTE](#)

[ARTICOLO SUCCESSIVO](#)

Italia e Francia in ritardo sugli impegni di finanziamento alle rinnovabili nei paesi in via di sviluppo. Si attende un annuncio di Draghi

Tav e nuovo depuratore sul Garda: a Brescia nessuno sembra preoccuparsi dei soldi pubblici

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

[PRIVACY](#)

[TERMINI E CONDIZIONI D'USO](#)

[FAI PUBBLICITÀ CON FQ](#)

[REDAZIONE](#)

[SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

[ABBONATI](#)

[CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY](#)



© 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006